

Titolo del progetto:

Lo spazio da contenitore a contenuto : un percorso capace di valorizzare i linguaggi globali dei bambini.



Scuola dell'Infanzia Angelini di Cesano di Roma
Municipio XV -Tel. 06. 95952064 Fax 06. 30436063
Funzionario Educativo Scolastico : Anna Paola Bologna
Anno di avvio del progetto: 2015/16 (Progetto ancora attivo)

Argomento:

Dopo un'attenta analisi delle proprie criticità da parte del collegio docenti, le insegnanti hanno scelto di trasformare lo spazio della scuola da "contenitore" a "contenuto", cercando di creare contesti educativi rispondenti alle Indicazioni Curricolari 2012, nonché al Progetto Educativo dei nidi e delle Scuole dell'Infanzia di Roma. Sono stati rivisitati tutti gli aspetti del proprio progetto pedagogico fino a riformulare il P.O.F, percorrendo piste di lavoro rinnovate nel pensiero e nella realizzazione concreta di spazi, della didattica, del ruolo dell'insegnante, della relazione con le famiglie, della documentazione per mappe concettuali e dell'idea di inclusione per assicurare offerte adeguate ai bisogni differenziati dei bambini dai 3 ai 5.



Finalità :

Creare uno stile educativo di scuola, condiviso e partecipato con tutta la comunità educante, dando vita ad una scuola in linea con le attuali indicazioni nazionali e rispondente ai bisogni reali dei bambini.

Ripensare il ruolo educativo dell'adulto e quello attribuito al bambino, realizzando una progettualità educativa condivisa, in cui la programmazione e le metodologie adottate, siano frutto di scelte consapevoli. Attivare una politica inclusiva, sostanziata da azioni e prassi organizzative ed educativo-didattiche.

Sintesi del percorso :

- Studio, confronto, condivisione degli obiettivi che sostanziano la realizzazione di contesti che da "contenitori" divengano "contenuto" .
- Analisi dello spazio: prima di tradursi in ambiente organizzato, è stato : spazio mentale, di condivisione, di confronto, di contenuto.
- Condivisione con le famiglie del progetto trasformativo dei contesti, esplicitandone motivazioni ed obiettivi
- Coinvolgimento delle famiglie nella realizzazione di azioni trasformative: imbiancatura pareti, realizzazione di centri d'interesse, reperimento di materiali
- Studio e progettazione in itinere della strutturazione di : classi, spazi comuni, corridoi, giardino, vissuti come prolungamenti dello spazio sezione e liberamente accessibili ai bambini. Individuazione degli spazi "irrinunciabili"

- Organizzazione della classe : rispondente ai bisogni dei bambini in funzione dell'età che accoglie (cl. omogenee, 2 età, eterogenee) . Funzione, obiettivi e utilizzo di ogni singolo spazio(come, quale, con quali materiali); ruolo assunto dall'adulto all'interno di ogni spazio, nell'arco dell'intera giornata educativa; ruolo assegnato al bambino. Sezione come luogo in grado di valorizzare la storia personale di ognuno, il suo modo di essere attivo, anche agli occhi delle famiglie, favorendo le relazioni, l'attività cooperativa, la libera scelta.
- Corridoi : il libero utilizzo da parte del bambino (obiettivi, modalità d'uso) ; verifica del modello organizzativo promosso
- Spazi laboratoriali : modalità di utilizzo ; autonomo, promosso dall'adulto. Modalità d'uso : turnazioni tra le sezioni in tutto l'arco della giornata
- Verifica degli obiettivi raggiunti con questo diverso tipo di organizzazione : ordine, cura, senso estetico, autonomia del bambino , aumento dei tempi di attenzione, diminuzione del rumore, assenza di disordine, potenziamento delle abilità e delle possibilità espressive. Contemporanea presenza e fruibilità di un ampio numero di offerte formative che il bambino liberamente sceglie.
- Sostanziale modifica del ruolo dell' adulto : osservatore , regia decentrata e verifica dei processi attivati. Capacità di modulare le proposte e gli interventi sulla base della costante osservazione dei bambini e del costante ascolto



- Radicale cambiamento delle metodologie adottate : da direttive ed omologanti a offerte che lasciano ampio spazio alla libera interpretazione, elaborazione da parte del bambino.
- Abolizione di schede o lavori predefiniti dall'adulto. Ricerca di nuove modalità per perseguire gli obiettivi curricolari in tutti i campi di esperienza
- Breccia epistemologica nella parola "inclusione". Quali sono i passi educativi che connotano una scuola realmente inclusiva ? Riflessione collegiale con conseguente strutturazione di contesti e adozione di prassi metodologico-didattiche che sostanziano la capacità di fare della diversità una ricchezza per la collettività, nel rispetto dei bisogni educativi di ogni bambino.
- La scuola che si apre al territorio e all'ambiente, considerati aule didattiche decentrate : il materiale didattico, in questo modo, viene inserito in una cornice più ampia e fitta di relazioni. E' stata avviata una collaborazione con la Cooperativa Sociale Cassiavas, con la quale abbiamo progettato e realizzato un murales sulle pareti esterne della scuola con: bambini, genitori, insegnanti, educatori della Cooperativa, ragazzi diversamente abili.



Obiettivi raggiunti :

Tutte le insegnanti hanno partecipato al processo trasformativo della scuola; ognuna di loro ha maturato importanti acquisizioni che oggi fanno parte del bagaglio culturale ed esperienziale di ognuna. Nello specifico : competenze nella strutturazione del contesto, competenze progettuali, metodologiche, osservative, valutative, documentali, di dialogo con le famiglie. Capacità di condividere con il gruppo educativo la progettualità della scuola, collaborando a rendere visibile lo stile educativo del Servizio all'utenza e al territorio.

Criticità rilevate e/o imprevisti, strategie adottate:

L'instabilità del Collegio Docente dovuto a : supplenze annuali, incarichi annuali sulla disabilità, trasferimenti ecc. rendono necessario ad ogni inizio d'anno, una "nuova partenza", affinché tutte le insegnanti che lavorano nella scuola, possano appropriarsi dello stile educativo della stessa, per evitare nuovi scivoloni all'indietro, e per consentire che tutto il personale condivida progettualità e metodologie comuni. Nello stile educativo della scuola viene introdotta annualmente anche l'insegnante di religione, la quale si inserisce nel nostro progetto educativo, portando i bambini a riflessioni più ampie riguardanti la spiritualità dell'uomo.



Riferimenti teorici :

un diverso modo di concepire il contesto, ha implicato necessariamente un diverso modo di interpretare la professione, di adottare metodologie, di guardare al bambino, come protagonista del proprio processo di crescita.

- Ministero della Pubblica Istruzione, Indicazioni per il curricolo, Roma, settembre 2012
- Comune di Roma, Modello pedagogico per i nidi e le scuole dell'infanzia, 2012
- AA.VV, "Lo spazio da contenitore a contenuto, Seminario dei Servizi Educativi Comune di Milano", Dossier di *Bambini*, n.9, settembre 2007, Ed. Junior, Azzano S. Paolo (Bg)
- Mainetti D., Cosmai L., *Gli spazi e i materiali*, Junior edizioni, Azzano S. Paolo, (BG), 2010
- Broffenbrenner : approccio ecologico (*Ecologia dello sviluppo umano*, Il Mulino, Bologna, 1994)
- K. Levin : l'ambiente psicologico (*Il bambino nell'ambiente sociale*, La Nuova Italia, Firenze, 1976)
- D. Varin : i fattori extrapsicologici (*Ecologia psicologica e organizzazione dell'ambiente nella scuola materna*, Franco Angeli, Milano, 1985).
- Bateson : il contesto come storia che racconta legami, pertinenze, analogie, differenze, dissonanze, cognitive ... (*Questo è un gioco. Perché non si può mai dire a qualcuno "gioca!"*, Raffaello Cortina, Milano, 1996)
- Vygotskij, L.S *Il ruolo del gioco nello sviluppo mentale del bambino*, in Bruner, Jolly, Sylva, 1981
- Chiappetta Cajola L., *Didattica del gioco e integrazione*, Roma, Carrocci, 2012
- Dominici G. (a cura di) *Nuove indicazioni per il curricolo*, Roma, Anicia, 2008
- Johnson W, Johnson R.T., Holubec E.J, *Apprendimento cooperativo in classe*, Trento, Erikson, 2000
- Lave e Wenger, *L'apprendimento situato*, Trento, Erikson, 2006
- Canevaro A., *Le logiche del confine e del sentiero*, Trento, Erikson, 2006
- Dovigo F., *L'Index per l'inclusione: una proposta per lo sviluppo inclusivo della scuola*, in T.Booth, M. Ainsciw, *L'index per l'inclusione. Promuovere l'apprendimento e la partecipazione nella scuola*, Trento, Erickson, 2008
- Booth T., Ainscow M., *L'index per l'inclusione. Promuovere l'apprendimento e la partecipazione nella scuola*, Trento, Erickson, 2002
- *L'opera e il pensiero Montessoriano : lo spazio come terzo educatore che grazie alle sue proposte mute diviene un altro maestro e un aiuto allo sviluppo/ lo spazio capace di recuperare la soggettività di ognuno, rispondendo ai bisogni di tutti. / Lo spazio come occasione di incontro interculturale, promotore di un "dialogo al di là delle parole" capace di far incontrare i bambini nella dimensione del fare.*
- Reggio Children, *I cento linguaggi dei bambini*, A.T.A., Correggio, (RE), 2000
- Galardini A.L., *Partecipare l'educazione*, Roma, Carrocci Faber, 2010
- *Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità*, 4 agosto 2009, MIUR
- *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento – DSA*, 2011
- *Direttive MIUR 27/2012, "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione per l'inclusione scolastica.*
- *Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (approvata dall'ONU il 23 dicembre 2006, sottoscritta dall'Italia il 30 marzo 2007 e ratificata dal Parlamento italiano con la legge 3 marzo 2009, n. 18)*
- *Raccomandazioni della Comunità Europea del 18.12.2016*

